



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale

Istituto Comprensivo "Falcone e Borsellino" di Teramo Villa Vomano Basciano
Via della Chiesa, snc – Codice Meccanografico TEIC838009
Sito web: www.icfalconeborsellino.gov.it

n. alunni iscritti per ogni ordine di scuola appartenente all'Istituto

Scuola infanzia	157
Scuola primaria	246
Sc. Sec di Primo Grado	154
Sc. sec. di Secondo Grado	

Totale alunni iscritti 557

Gruppo di Lavoro Inclusione:

- Composizione: 5
- Incontri preventivi n° 3/4

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ANNO SCOLASTICO 2015/2016

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI	A.S. 2014/2015	A.S. 2015/2016
	N.	N.
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	22	21
➤ Minorati vista	0	0
➤ Minorati udito	0	0
➤ Psicofisici	22	21
Totale 1 .	22	21
➤ Altro: disabilità in via di certificazione	2	2
2. Disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA	4	3
➤ ADHD/DOP	2	5
➤ Borderline cognitivo	6	6
➤ Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (Direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2)	4	5
➤ Altro		
Totale 2.	16	18
➤ Altro: DSA in via di certificazione		
➤ DSA presunti		
3. Svantaggio		
➤ Socio-economico	3	3
➤ Linguistico-culturale (neo arrivati in Italia)	2	0
➤ (da almeno sei mesi in Italia)	1	4

➤ Disagio comportamentale/relazionale/psicoemotivo	0	2
➤ alunni in situazione di adozione internazionale	1	2
➤ alunni con problemi di salute transitori non documentabili	0	0
➤ Altro:		
Totale 3.	7	11
totali		
% su popolazione scolastica		
➤ Alunni senza cittadinanza	0	0

Documenti redatti a cura della scuola, con/senza la collaborazione del servizio sanitario		
	2014/2015	2015/2016
n. PEI redatti dal GLHO: redatti in corso di redazione	22	21

	2014/2015
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in presenza</u> di documentazione sanitaria	10
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in assenza</u> di documentazione sanitaria	4

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE		
Insegnanti di sostegno: N°11	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti Educativi e Culturali: N° 5	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione: N°0	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no

B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI	sì / no	
Funzioni strumentali / coordinamento	no	
Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES)	si	
Psicopedagogisti e affini	Interni alla scuola	no
	Esterni alla scuola	si
Docenti tutor / mentor (in assenza di Funzione Strumentale)	si	
• Mediatore linguistico	no	

<ul style="list-style-type: none"> • Mediatore culturale • Facilitatore linguistico • Altre figure esterne (psicologi, ecc...) Altro (specificare):	no
	no

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	attraverso...	sì / no
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con le famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con le famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con le famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A.	Prevalentemente in...	sì / no
	assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione: <ul style="list-style-type: none"> • Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente d'apprendimento • Preparazione-dotazione-uso di modulistica di base in lingua straniera (almeno inglese, francese...) per BES interculturali/transitori 	si
		no
	Laboratori integrati	No

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Attraverso...	sì / no
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Miglioramento ambiente di apprendimento	Si
	Collaborazioni volontarie di tipo professionale	No
	Altro (specificare):	

F 1. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA	tipo di collaborazione	sì / no
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No

F 2. RAPPORTI CON C.T.S.	Prevalentemente per ...	sì / no
	Consulenza docenti esperti	No
	Coordinatori di classe	No
	Docenti interessati	No
	Sportello per le famiglie	No
	Materiali in comodato d'uso	No
	Incontri fra specialisti e docenti di c.d.c per confronti didattico-clinici	No
	Formazione docenti su casi BES e inclusione	No
Altro:	No	

G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	tipo di collaborazione	sì / no
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
Progetti a livello di reti di scuole	No	

H. FORMAZIONE DEI DOCENTI	TEMATICHE PREVALENTI	sì / no
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (anche DSA, ADHD, ecc.)	No
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali,...)	Si
	Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva	No
	Altro (specificare)	

Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati

PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ	Inizio anno					Fine anno				
	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X						
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X						
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X						
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X						
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X							
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X							
Valorizzazione delle risorse esistenti				X						
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X						
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X					
Collaborazione umana e interpersonale					X					
Altro (specificare)										
Totale punteggio	0	0	2	6	3					

0 = per niente

1 = poco

2 = abbastanza

3 = molto

4 = moltissimo

- modello adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

SINTESI

Criticità: scarsa sensibilizzazione e partecipazione costruttiva da parte delle famiglie all'interno di un contesto territoriale dispersivo (Le sedi dell'Istituto Comprensivo sono ubicate su tre differenti comuni). La struttura sociale presenta inoltre alcune problematiche legate prevalentemente ad un aumento considerevole e vario della popolazione, ciò in riferimento alle frazioni di Villa Vomano e di Val Vomano; invece, nei paesi di Basciano e Penna Sant'Andrea il sentimento comunitario e di appartenenza è sicuramente più vivo. Non tutte le famiglie, comunque, riescono a fornire un adeguato stimolo culturale ai loro figli e delegano alla scuola la maggior parte dei compiti educativi.

Punti di forza:

Monitoraggio dei BES attraverso procedure standardizzate e strutturate, confronto e condivisione degli approcci metodologici sperimentati in continuità tra i diversi ordini di scuola in un clima collaborativo e costruttivo.

In relazione alle “Criticità” rilevate, individuate massimo quattro obiettivi di miglioramento tra quelli sotto elencati

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività

(questa parte è modificabile, si devono evidenziare le linee operative dell’istituto)

A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

B. Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

(target, modalità, tematiche, collaborazioni,...)

C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive

(quali strategie, motivazione delle adozioni scelte tempi, strumenti,...)

D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

E. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola

F. Ruolo delle famiglie

L’istituto cercherà di coinvolgere maggiormente le famiglie in modo da renderli più partecipi al percorso didattico-educativo fornendo informazioni e cercando dove possibile la loro collaborazione in modo da renderli più partecipi al dialogo educativo. Rendere corresponsabile la famiglia del cammino da realizzare all’interno dell’istituto, di conseguenza la famiglia deve essere coinvolta a collaborare attivamente sia nel percorso di inclusività sia in quello didattico.

In accordo con le famiglie vengono condivise modalità e strategie specifiche adeguate alle effettive capacità dello studente in modo da favorire lo sviluppo delle potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nel piano di studi.

Le famiglie, in sinergia con l’istituto, collaborano alla realizzazione di strategie fondamentali per l’inserimento dei loro figli.

Attivare, dove possibile, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali appartenenti sia al volontariato e/o al privato.

G. Ruolo della comunità e del territorio

Il processo formativo, da sempre realizzato all’interno della classe, considerata come luogo esclusivo di apprendimento può usufruire anche di collaborazioni varie, secondo un progetto articolato e personalizzato che, sotto la responsabilità dell’istituzione scolastica, collega sistematicamente esperienze diverse al conseguimento degli obiettivi definiti nel piano educativo e si relaziona fattivamente alle esigenze del territorio.

H. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

I. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e continuità tra i diversi ordini di scuola

J. Promozione di un "Progetto di vita"

K. Valorizzazione delle risorse esistenti

L. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

M. Aspetti particolari da mettere in evidenza

Gruppo di lavoro che ha redatto il P.A.I:

Alessia Valli, Daniela Melasecca, Luciana Di Giulio, Alessandra Di Marco, Andrea Di Sabatino

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 01/10/2015

Il Dirigente Scolastico

.....